

EXPO 2015, bando a sostegno della costituzione e dello sviluppo delle reti e/o delle aggregazioni tra imprese

Allegato 1) alla deliberazione della Giunta camerale n. 24 del 3 marzo 2015

BANDO APERTO DAL 30 MARZO 2015 AL 30 NOVEMBRE 2015 (SALVO ESAURIMENTO RISORSE DISPONIBILI)

1. FINALITA'

Nell'ambito delle iniziative collegate a EXPO 2015, la Camera di Commercio di Ferrara, in collaborazione con l'Associazione per l'Innovazione, intende promuovere lo sviluppo e la costituzione di reti d'impresa o di altre forme di aggregazioni tra imprese (consorzi e società consortili) che propongano al mercato idee originali, nuovi prodotti, nuovi servizi, nuovi modelli organizzativi e che contribuiscano a migliorare lo sviluppo sostenibile e stimolare la competizione tra progetti ad alto contenuto di conoscenza da presentare tra le eccellenze italiane durante l'Esposizione Universale. I progetti dovranno, in particolare, riguardare i seguenti settori:

- **Agrifood** – sicurezza e qualità del cibo, scienze e tecnologia alimentare, scienze e tecnologie per la biodiversità;
- **Life Science** – iniziative relative a prodotti o servizi dedicati alla salute dell'uomo (bio e med tech), educazione alimentare;
- **Social Innovation** – iniziative relative a prodotti o servizi che aspirino a produrre innovazione sociale e culturale;
- **Industrial** – iniziative relative a prodotti o servizi dedicati allo sviluppo di materiali e processi industriali innovativi;
- **Smart cities** - iniziative relative a prodotti o servizi dedicati allo sviluppo di tecnologie ed applicazioni che permettano di migliorare in modo sostanziale la gestione e la vita nelle città (servizi, turismo, etc.);
- **Energy** - progetti finalizzati a generazione, distribuzione e uso efficiente di energia, da quella tradizionale a quella connessa alle energie rinnovabili;
- **Environment** - iniziative finalizzate al miglioramento della gestione del ciclo dei rifiuti e dell'acqua.

I progetti potranno, inoltre, riguardare gli interventi e le azioni di cui al progetto **"Ferrara terre ed acqua"** candidato dalla Provincia di Ferrara a valere sul *Bando straordinario per la concessione di contributi a progetti di promozione del sistema produttivo regionale in occasione dell'esposizione Universale di Milano 2015 - BRICST PLUS 2013-15 - II annualità*.

Il contributo viene concesso applicando le disposizioni previste dal regime *de minimis* così come definito dall'Unione Europea, Regolamento Commissione; n. 1407/2013 pubblicato sulla G.U.U.E. - serie L n. 352/1 del 24/12/2013 *.

2. RISORSE

La dotazione finanziaria prevista per gli interventi è pari complessivamente a euro 200.000.

3. SOGGETTI BENEFICIARI

Possono beneficiare del contributo le imprese con sede legale e/o unità operativa - (quest'ultima iscritta al REA da almeno 6 mesi al momento della presentazione della domanda e con esclusione di unità locali qualificate come *magazzino* o *deposito*, conformemente a quanto riportato nella visura camerale aggiornata) - nella provincia di Ferrara organizzate secondo le seguenti modalità di aggregazione:

- A) raggruppamenti, in numero minimo di tre, con utilizzo della forma giuridica di "contratto di rete" ai sensi del comma 4-ter dell'articolo 3 della legge n. 33/2009 e dell'articolo 42 del decreto legge n. 78/2010, convertito nella legge n. 122/2010, già costituiti alla data di presentazione della domanda o da costituirsi entro 90 giorni dalla ricezione della comunicazione di ammissione al contributo (pena la revoca del contributo concesso);

- B) Consorzi e società consortili già costituiti, anche in forma cooperativa, alla data di presentazione della domanda o da costituirsi entro 90 giorni dalla ricezione della comunicazione di ammissione al contributo (pena la revoca del contributo concesso);
- C) Aggregazioni di almeno tre imprese - non legate da rapporti di controllo o collegamento così come definiti ai sensi dell'art. 2359 del codice civile o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza -, anche senza il ricorso a forme giuridicamente riconosciute, che abbiano la finalità di partecipare ad Expo 2015 ed iniziative collaterali in svolgimento a Milano con il coordinamento da parte di una Associazione territoriale di categoria. Una delle imprese aggregate e/o l'associazione di categoria assumerà il ruolo di soggetto "capofila", presentando un'unica domanda che comprenderà le informazioni anagrafiche e progettuali relative a tutte le imprese coinvolte.

Fermo restando che ciascuna aggregazione dovrà essere costituita **in maggioranza numerica** da imprese con sede legale e/o unità operativa in provincia di Ferrara, è consentita l'adesione al progetto di aggregazione di imprese non aventi sede legale e/o unità operativa in provincia di Ferrara. Queste ultime non potranno in nessun caso essere beneficiarie dei contributi di cui al presente bando.

Il contratto di rete e la costituzione dell'aggregazione non saranno ammissibili qualora, a partire dai 6 mesi precedenti la data di presentazione della domanda, le imprese partecipanti si siano trovate nelle condizioni di cui all'articolo 2359 del codice civile o siano partecipate, anche cumulativamente, per almeno il 25%, dagli stessi soggetti anche in via indiretta.

Ciascun raggruppamento può presentare domanda di contributo per un solo progetto. Ogni impresa può partecipare ad un solo raggruppamento.

4. CASI DI ESCLUSIONE

I requisiti di ammissibilità di cui al punto precedente, nonché le ulteriori condizioni e prescrizioni previste dal presente bando, devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda e mantenuti e rispettati fino alla data di conclusione del progetto, pena la revoca, anche parziale, del contributo.

Sono escluse, in ogni caso, dall'ammissione al contributo le imprese che:

- risultino inattive;
- non risultino in regola con le iscrizioni al Registro delle imprese e/o REA e agli Albi, Ruoli e Registri camerali, obbligatori per le relative attività;
- siano sottoposte a procedure concorsuali o liquidazione e si trovino in stato di difficoltà (ai sensi della Comunicazione della Commissione Europea 2004/C244/02);
- abbiano beneficiato o beneficiano di altri finanziamenti o contributi pubblici per le stesse voci di spesa;
- abbiano beneficiato del contributo in occasione della precedente edizione del bando di cui alla Deliberazione della Giunta camerale n. 151 del 22 novembre 2011 limitatamente alle stesse tipologie di spese già oggetto del precedente contributo.

Ogni modifica e/o variazione riguardante tali elementi, intervenuta dopo la presentazione della domanda, dovrà essere tempestivamente

comunicata, a cura dell'impresa capofila o richiedente, alla Camera di Commercio di Ferrara.

Il verificarsi di una di tali condizioni prima della conclusione del progetto, e in ogni caso prima della liquidazione, darà luogo alla revoca del contributo eventualmente già concesso.

Le imprese beneficiarie si impegnano a mantenere in provincia di Ferrara la sede e/o l'unità operativa per almeno 36 mesi dalla data di erogazione del contributo. La violazione di tale impegno comporterà la revoca totale dell'agevolazione con l'obbligo di restituzione alla Camera di Commercio delle risorse ricevute.

5. TIPOLOGIA DELLE SPESE AMMISSIBILI

Ai fini dell'ammissibilità a contributo, le spese devono essere effettivamente riferite all'aggregazione in proprio o alle imprese che risultano firmatarie del contratto di rete o aggregate in una delle altre modalità ammesse dal bando:

- strettamente funzionali alla realizzazione ed attuazione dell'intervento;
- previste nel piano finanziario presentato;
- identificabili, controllabili ed attestate da idonei documenti giustificativi.

Sono ammesse al contributo:

1. le spese, al netto di IVA ed altre imposte e tasse, comprovate da titoli di spesa emessi (farà fede la data del titolo di spesa) **nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2015 e il 31 dicembre 2015** - con riferimento a reti di imprese costituite o costituite a far data dall'1 gennaio 2015; a consorzi e/o società consortili, nonché ad altre aggregazioni ammesse dal bando costituite o già costituite;
2. le spese, al netto di IVA ed altre imposte e tasse, comprovate da titoli di spesa emessi (farà fede la data del titolo di spesa) **nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2013 e il 31 dicembre 2015** - con riferimento **esclusivo** a **reti** di imprese costituite nel periodo compreso tra l'1 gennaio 2013 e il 31 dicembre 2014;

relative a:

- A) spese notarili (escluse le spese per bolli, tasse o imposte) e di registrazione sostenute per la formalizzazione del contratto di rete o dell'atto costitutivo, nell'importo massimo di spesa ammissibile di euro 2.000;
- B) costi per la redazione del programma di rete e per l'asseverazione (articolo 42, comma 2-quater, legge n. 122/2010);
- C) spese di consulenza esterna volte ad identificare e sviluppare un percorso di internazionalizzazione di rete, comprensivo di check-up aziendale, identificazione delle opportunità di sviluppo nei paesi target, studio specifico di prefattibilità, redazione di un business plan di internazionalizzazione e sua applicazione, ricerca partner, valutazione delle partnership commerciali e produttive;
- D) costi per la realizzazione di progetti di comunicazione e marketing digitale, che prevedano l'utilizzo di nuovi processi comunicativi e/o modelli di business con riferimento all'aggregazione;
- E) costi per acquisizione di brevetti e diritti di licenza strumentali alla realizzazione del progetto e costi per il deposito di brevetti e la registrazione di marchi strettamente correlati ai risultati ottenuti nella realizzazione del progetto. Non sono ammissibili i costi relativi alle tasse di mantenimento e di rinnovazione o qualsiasi altro costo da imputare a brevetti e marchi con data di deposito o di registrazione antecedente alla data di presentazione della domanda;
- F) costi per l'ideazione e la promozione del marchio della rete o del marchio e/o logotipo del consorzio/società consortile;
- G) spese di consulenza esterna inerenti alla ricerca in comune di partner commerciali o industriali, agenti, buyers, importatori tramite la costituzione di un data base;
- H) spese relative all'organizzazione di b2b e visite aziendali a Ferrara o nel paese target;
- I) spese per la realizzazione di ricerche di mercato e altri studi direttamente riconducibili alle attività aziendali in corso o in preparazione e relativo consolidamento di rapporti, da realizzare anche in vista di Expo 2015;

- J) costi per l'acquisto di hardware e di software, finalizzati alla costituzione e al funzionamento operativo del soggetto aggregato, ad esclusione di spese per prodotti di telefonia mobile e altri device portatili quali tablet, notebook e simili;
- K) spese per locazione di spazi (ad es. locazione commerciale, contratto di affidamento di reparto/corner, temporary shop, uffici, capannoni). L'importo ammissibile deve essere relativo a massimo 6 mesi di locazione, purchè si tratti di contratti di locazione di nuova stipulazione (data di stipulazione rientrante nel periodo di ammissibilità delle spese) con l'indicazione della categoria catastale relativa agli immobili ad uso commerciale nel contratto o nella proposta di contratto di locazione (tale documentazione andrà allegata alla fattura in sede di rendicontazione. Sono esclusi gli oneri e le spese accessorie alla locazione);
- L) spese per servizi di affiancamento e/o consulenza prestati da consulenti esterni (manager di rete; associazioni di categoria o loro società di servizi, ecc.) purchè la natura di detti servizi non sia continuativa o periodica ed essi esulino dagli ordinari costi di gestione dell'impresa connessi ad attività regolari (es. consulenza fiscale, legale o pubblicitaria). I servizi di affiancamento e/o consulenza riguarderanno, a titolo esemplificativo e non esaustivo: supporto legale amministrativo e finanziario; investor relations; indirizzo strategico e definizione del modello di business; strutturazione e implementazione delle strategie commerciali e di marketing; identificazione di partnership commerciali e strategiche; strategie di comunicazione;
- M) affitto spazi espositivi all'interno di Expo 2015 ed iniziative e/o eventi collaterali in svolgimento a Milano, compresi eventuali costi di iscrizione, oneri e diritti fissi obbligatori in base al regolamento della manifestazione, allestimento dell'area espositiva a Expo 2015 ed iniziative e/o eventi collaterali in svolgimento a Milano e acquisizione di relativi servizi funzionali (noleggio attrezzature, dotazioni tecniche ed elettroniche, energia elettrica, acqua, acquisizione di servizi finalizzati all'organizzazione di esposizioni, degustazioni, dimostrazioni, incontri B2B e B2C, nell'ambito di Expo 2015, traduzione ed interpretariato) da effettuarsi durante Expo 2015 ed iniziative e/o eventi collaterali in svolgimento a Milano;
- N) costi del personale dipendente delle imprese impegnate nel progetto riconosciuti nella misura massima forfettaria del 20% della somma delle precedenti voci di spesa da A ad M ammesse;
- O) costi per la formazione del personale dipendente impegnato nel progetto riconosciuti nella misura massima forfettaria del 10% della somma delle precedenti voci di spesa da A ad M ammesse;

Le consulenze esterne specialistiche per la realizzazione dell'intervento dovranno essere specifiche e strategiche ai fini della realizzazione dell'intervento, caratterizzate da un contenuto altamente specialistico. Per ogni consulenza esterna dovrà essere stipulato, tra il soggetto promotore del progetto e il soggetto consulente, apposito contratto scritto (anche nella forma di semplice scrittura privata) in cui siano definiti reciprocamente contenuto, termini e modalità degli impegni assunti, la connessione e la coerenza dell'attività consulenziale con il progetto per cui si avanza richiesta di contributo, nonché il corrispettivo pattuito tra le parti per la prestazione consulenziale. Sarà parte integrante del contratto il curriculum vitae della società di consulenza o del consulente, debitamente firmato in modalità autocertificativa. In sede di rendicontazione dovrà essere predisposta apposita relazione consuntiva che riporti in particolare i contenuti dei servizi forniti ed i risultati raggiunti.

Le consulenze dovranno essere rendicontate con regolari fatture (oppure, in caso di consulenze occasionali prestate da soggetti sprovvisti di partita IVA, con apposite note aventi valore fiscale probatorio equivalente alle fatture). **Il costo orario del consulente soggetto erogatore del servizio sarà riconosciuto nella misura massima di 120 euro.**

Sono, inoltre, ammesse le spese di consulenza amministrativa per la stesura, la presentazione del progetto e la rendicontazione, nei limiti del **2%** del costo totale del progetto (somma di tutte le voci di spesa da A ad M).

6. TIPOLOGIA DELLE SPESE NON AMMISSIBILI

Non sono ammesse a contributo le seguenti tipologie di spese:

- adeguamenti ad obblighi di legge degli impianti tecnici e relativi oneri di progettazione e direzione lavori;
- realizzazione di opere murarie e relativi oneri di progettazione e direzione lavori;
- materiale di consumo e minuterie;
- acquisto di beni usati;
- acquisizione di beni in leasing e a noleggio;
- costi di manutenzione;
- acquisto e locazione di terreni e fabbricati, ad esclusione del caso di cui all'articolo 5, lettera K);
- spese per servizi continuativi, periodici, o connessi alle normali spese di funzionamento dell'impresa (come la consulenza fiscale ordinaria, i servizi regolari di consulenza legale);
- realizzazione di opere tramite commesse interne od oggetto di autofatturazione;
- spese di personale dipendente per attività di ordinaria gestione (pertanto al di fuori dei casi espressamente previsti dall'articolo 5, lett. N ed O);
- spese generali (se non nei limiti indicati nella sezione relativa alle spese ammissibili);
- spese di viaggio e di soggiorno;
- spese regolate per contanti o compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore;
- spese documentate da note e ricevute (nel caso di consulenze occasionali prestate da soggetti sprovvisti di partita IVA, possono essere accettate apposite note aventi valore fiscale probatorio equivalente alle fatture);
- spese per consulenze in materie e settori che costituiscono l'oggetto dell'attività esercitata dall'impresa/e beneficiaria/e o delle altre imprese componenti l'aggregazione.

Non sono, inoltre, ammesse:

- le spese effettuate e/o fatturate alle imprese beneficiarie dal legale rappresentante, e da qualunque altro soggetto facente parte degli organi societari, e dal coniuge o parenti entro il terzo grado dei soggetti richiamati, ad esclusione delle prestazioni lavorative rese da soci con contratto di lavoro dipendente e senza cariche sociali;
- le spese effettuate e/o fatturate alle imprese beneficiarie da società con rapporti di controllo o collegamento così come definiti ai sensi dell'art. 2359 del codice civile o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza;
- le spese oggetto di fatturazione incrociata tra le imprese componenti il raggruppamento, o da parte di soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza delle imprese facenti parte dello stesso.

7. ENTITA' DEL CONTRIBUTO

Il contributo concesso a fondo perduto coprirà il **40%** delle spese ammesse ed effettivamente sostenute dalle imprese del raggruppamento per la realizzazione il progetto (al netto di IVA e di ogni altra imposta e/o tassa):

1. con riferimento a reti di imprese costituenti o costituite a far data dall'1 gennaio 2015, a consorzi e/o società consortili, nonché ad altre aggregazioni ammesse dal bando costituente o già costituite, **fino al valore massimo assoluto a favore dell'intero raggruppamento** – non di ogni singola impresa aderente – di **15.000 euro**;
2. con riferimento **esclusivo a reti di imprese** costituite nel periodo compreso tra l'1 gennaio 2013 e il 31 dicembre 2014 **fino al valore massimo assoluto a favore dell'intero raggruppamento** – non di ogni singola impresa aderente – di **10.000 euro**.

In caso **esclusivo di reti di imprese** costituite con la finalità espressa di attivare e/o potenziare **percorsi di internazionalizzazione** su mercati esteri, il contributo concesso a fondo perduto coprirà il **50%** delle spese ammesse ed effettivamente sostenute dalle imprese per la realizzazione il progetto (al netto di IVA e di ogni altra imposta e/o tassa), **fino ai valori massimi assoluti a favore dell'intera rete** – non di ogni singola impresa aderente – **previsti ai precedenti numeri 1. e 2.** In quest'ultimo caso il progetto deve individuare chiaramente un percorso strutturato di internazionalizzazione che preveda un insieme

articolato e finalizzato di azioni, indirizzato allo sviluppo, in cooperazione tra le imprese della rete, di iniziative rivolte alla promozione commerciale e industriale su un paese estero.

In tutti i casi costo complessivo del progetto (complessivamente a carico dell'intero raggruppamento di imprese) non potrà essere inferiore a 10.000.

In caso di imprese aderenti all'aggregazione ed aventi sede e/o unità operativa al di fuori della provincia di Ferrara secondo quanto indicato dal precedente articolo 3. *Soggetti beneficiari*, e, ferma restando la maggioranza numerica di imprese aventi sede legale e/o unità operativa - istituita da almeno 6 mesi alla data di apertura del presente bando -, il contributo concedibile sarà ridotto in misura proporzionale alla partecipazione delle stesse al raggruppamento.

8. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO

Modalità di compilazione

Per la partecipazione al bando dovrà essere predisposta la modulistica compilata in ogni sua parte, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa capofila secondo le modalità più avanti specificate che dovrà riportare, nel caso di rete di imprese e di consorzio e/o società consortile:

- l'indicazione dell'impresa capofila e del ruolo svolto da ciascuna impresa aderente al raggruppamento per la realizzazione del progetto;
- l'indicazione della percentuale/quota di partecipazione di ogni singola impresa alle spese previste per la realizzazione del progetto;
- la dichiarazione che l'impresa capofila sarà considerata unico referente per la tenuta dei rapporti con la Camera di Commercio di Ferrara e quale soggetto a cui sarà liquidato il contributo;
- la dichiarazione di impegno, da parte dell'impresa capofila, a versare alle imprese non capofila quota parte del contributo ricevuto, in ragione delle spese da ciascuna impresa non capofila sostenute e rendicontate per la realizzazione del progetto;
- la dichiarazione da parte di tutte le imprese partecipanti al raggruppamento, di esonero della Camera di Commercio da ogni responsabilità nel caso di controversie che dovessero insorgere tra le imprese stesse in ordine alla ripartizione del contributo;
- la dichiarazione di essere consapevoli che, in caso di mancato rispetto di taluno dei requisiti, limiti, obblighi o condizioni previsti dal bando, la Camera di Commercio procederà alla revoca d'ufficio dei contributi e al recupero delle somme eventualmente già erogate, maggiorate degli interessi legali maturati.

In caso di aggregazione (rete di imprese, consorzio o società consortile) **non ancora costituita**, sarà, inoltre, necessario allegare:

- dichiarazione di impegno alla costituzione formale dell'aggregazione (a seconda dei casi, rete di imprese, consorzio o società consortile) sottoscritta dai legali rappresentanti di tutte le imprese aderenti al raggruppamento da costituire nel termine di 90 giorni dalla ricezione della comunicazione di concessione del contributo (articolo 3).

Nel caso di aggregazioni con la finalità di partecipare ad Expo 2015 ed iniziative e/o eventi collaterali in svolgimento a Milano con coordinamento da parte di una Associazione territoriale di categoria, di cui alla lettera C) dell'articolo 3, la modulistica dovrà riportare l'indicazione delle imprese partecipanti e le modalità di tale partecipazione.

Trasmissione delle domande

La domanda redatta su apposita modulistica, corredata dalla ulteriore documentazione prescritta per la partecipazione al bando, (scaricabile dal sito www.fe.camcom.it) da riprodurre in formato immutabile PDF/A, con sottoscrizione digitale del legale rappresentante dell'impresa/soggetto richiedente (capofila) dovrà essere inviata esclusivamente quale allegato a messaggio di **Posta Elettronica Certificata (PEC)**, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata della Camera di Commercio:

protocollo@fe.legalmail.camcom.it

indicando quale oggetto del messaggio

"Domanda di contributo bando sviluppo e costituzione aggregazioni d'impresa – edizione 2015" - 15AR-PROM -"

Ove l'interessato non disponga di adeguati strumenti informatici e telematici (collegamento internet, firma digitale, ecc.) è ammesso il conferimento di apposita procura speciale (reperibile tra la modulistica del bando), con le modalità di cui all'art. 38, comma 3 bis, del D.P.R. 445/2000. In tal caso la documentazione allegata con trasmissione per via telematica dovrà essere depositata con dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà che attesta la corrispondenza della copia informatica con l'originale cartaceo. Per i documenti con rilevanza fiscale, tale dichiarazione sostitutiva viene resa ai sensi dell'art. 19 bis del D.P.R. 445/2000.

Le domande prive della sottoscrizione digitale del legale rappresentante del richiedente o della procura speciale, come prevista dal precedente capoverso, saranno considerate inammissibili. L'indicazione di un indirizzo PEC di riferimento per l'impresa, per la richiesta di contributo, rappresenta un elemento fondamentale affinché anche tutte le comunicazioni successive all'invio possano essere gestite con modalità telematica.

E' esclusa qualsiasi altra modalità d'invio, pena l'inammissibilità della domanda. Le domande inviate anzitempo non saranno prese in considerazione.

In caso di più invii successivi da parte di un medesimo richiedente verrà considerato ammissibile il primo invio che risulterà completo e regolare a tutti gli effetti.

La Camera di Commercio di Ferrara non assume alcuna responsabilità

per lo smarrimento, l'errato invio o il ritardato ricevimento della domanda e/o di altre comunicazioni dipendenti da errata o incompleta indicazione del recapito da parte del richiedente, né per eventuali disguidi e/o interruzioni del servizio che possano essere imputate a terzi, ad eventi di forza maggiore e/o a caso fortuito.

Si raccomanda, in tutti i casi, di verificare tempestivamente l'accettazione dell'invio e l'avvenuta effettiva consegna da parte del sistema. Si precisa che le comunicazioni di accettazione e di effettiva consegna del messaggio inviato, generate dal sistema di Posta Elettronica Certificata, non comportano in nessun caso comunicazione di accettazione e/o accoglimento della domanda di contributo. Si ricorda, inoltre, che il sistema di PEC adottato dalla Camera di commercio di Ferrara (tramite InfoCert), ottiene l'ora esatta (UTC - Tempo Universale Coordinato) tramite un sistema sincronizzato con il segnale emesso dall'Istituto Elettronico Nazionale (IEN) "Galileo Ferraris".

Le domande incomplete in una qualsiasi parte o che non dovessero indicare uno degli elementi o dei dati richiesti, nonché quelle prive della documentazione necessaria, saranno dichiarate inammissibili. La Camera di Commercio si riserva la facoltà di richiedere all'impresa ulteriore documentazione e/o chiarimenti ad integrazione della domanda. Il mancato invio della stessa, entro e non oltre il termine perentorio di 15 giorni dalla data di ricevimento della richiesta, comporterà l'automatica inammissibilità della domanda.

Tutte le comunicazioni relative al bando saranno effettuate esclusivamente tramite Posta Elettronica Certificata, all'indirizzo specificato nella domanda.

Termine di presentazione delle domande

Le domande potranno essere inviate **dalle ore 10.00 del 30 marzo 2015 e fino alle ore 13.00 del 30 novembre 2015, salvo chiusura anticipata per esaurimento risorse disponibili.**

La Camera di Commercio si riserva la possibilità di decretare con provvedimento dirigenziale la chiusura anticipata del bando in caso di esaurimento dei fondi disponibili, nonché l'eventuale riapertura dei termini per la presentazione delle domande nel caso di utilizzo solo parziale dei fondi a disposizione.

In questo secondo caso sarà, altresì, valutata l'opportunità di un prolungamento delle scadenze per la realizzazione degli interventi e per la presentazione della documentazione di rendiconto.

La notizia relativa al provvedimento di chiusura anticipata o di riapertura dei termini per la presentazione delle domande sarà pubblicata sul sito istituzionale della Camera di Commercio di Ferrara e avrà valore di comunicazione ed informativa a tutti gli effetti.

9. ISTRUTTORIA E CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

L'ammissione al contributo avverrà secondo la modalità "a sportello", sulla base dell'ordine cronologico di presentazione delle domande sino a esaurimento dei fondi disponibili, previa verifica della sussistenza di tutti gli elementi richiesti dal presente bando.

Per ordine di presentazione delle domande si intende l'ordine cronologico di invio delle domande, tramite Posta Elettronica Certificata, corrispondente all'orario di invio (ora/minuto/secondo) a partire dal giorno ed ora di apertura del bando.

Tra le domande eventualmente aventi lo stesso orario di invio (ora/minuto/secondo) sarà operato un riparto proporzionale delle risorse che risulteranno ancora disponibili dopo aver soddisfatto tutte le richieste di contributo inviate in precedenza.

Nel corso dell'istruttoria, sarà facoltà della Camera di Commercio richiedere integrazioni o chiarimenti in merito alla documentazione presentata, assegnando al soggetto interessato un termine perentorio, di norma fissato in 10 giorni lavorativi dalla ricezione della comunicazione, per la risposta. Decorso inutilmente tale termine, la domanda si intenderà definitivamente non ammissibile al contributo. La Camera di Commercio si riserva, inoltre, la possibilità di mettere in atto misure di controllo e verifica, anche a campione, per accertare l'effettiva attuazione degli interventi per i quali viene erogato il contributo.

Nel caso di rinuncia da parte di altri beneficiari o di riduzione di importo in sede di esame delle rendicontazioni finali, la Camera di Commercio, tenuto conto dell'entità delle risorse rese disponibili e del numero di domande inizialmente escluse per esaurimento dei fondi, si riserva la possibilità di procedere all'istruttoria delle istanze giacenti secondo l'ordine cronologico di presentazione, nel rispetto delle modalità di concessione del contributo, provvedendo contestualmente, con determinazione dirigenziale, a fissare nuovi termini di ammissibilità delle spese e di presentazione delle rendicontazioni finali, secondo la tempistica prevista dal presente bando.

Ai sensi della legge n. 241/90 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", e successive modificazioni, il procedimento amministrativo riferito al presente bando è assegnato al Segretario Generale.

10. MODALITA' DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

L'erogazione del contributo sarà subordinata alla verifica delle condizioni previste dal presente bando e avverrà una volta completate le operazioni istruttorie di cui al precedente articolo 9. *Istruttoria e concessione del contributo* e di cui all'art. 11 *Rendicontazione*.

In sede di rendicontazione, si provvederà alla riquantificazione dei contributi spettanti ai singoli beneficiari sulla base delle spese effettivamente rendicontate ed ammesse e all'eventuale aggiornamento dell'elenco delle imprese ammesse. In particolare: qualora le spese rendicontate ed ammesse fossero inferiori rispetto a quelle ammesse a preventivo, il contributo sarà proporzionalmente ridotto; nel caso in cui le spese rendicontate ed ammesse risultassero superiori, il contributo riconoscibile corrisponderà comunque a quello ammesso a preventivo.

Il contributo riconosciuto sarà liquidato per intero all'impresa capofila della rete/agggregazione. Quest'ultima si impegna a versare alle imprese non capofila quota parte del contributo ricevuto, in ragione delle spese da ciascuna impresa non capofila sostenute e rendicontate per la realizzazione del progetto. Il contributo potrà essere liquidato anche a favore dell'agggregazione (nel caso in cui esista un conto corrente bancario alla stessa riferibile), su espressa richiesta dell'agggregazione stessa.

Nel solo caso di aggregazioni di almeno tre imprese che abbiano la finalità di partecipare ad Expo 2015 ed iniziative e/o eventi collaterali in svolgimento a Milano, con il coordinamento da parte di una Associazione territoriale di categoria, di cui alla lettera C) dell'articolo 3, sarà possibile liquidare il contributo alla singola impresa partecipante, fermo restando che i relativi titoli di spesa risultino intestati ad ogni singolo beneficiario: in particolare, non sarà possibile liquidare pro quota ad ogni singola impresa partecipante a fronte di un titolo di spesa cumulativo.

11. RENDICONTAZIONE

Le rendicontazioni finali dovranno essere presentate entro 60 giorni dalla conclusione del progetto e, in ogni caso, **non oltre il 31 marzo 2016** utilizzando l'apposita modulistica disponibile sul sito internet della Camera di Commercio.

Le modalità d'invio consentite in sede di rendicontazione sono: Posta Elettronica Certificata con le medesime modalità di redazione della domanda di partecipazione - cfr art. 8. *Presentazione delle domande*

di contributo - (farà fede la data di invio), raccomandata con avviso di ricevimento (farà fede la data del timbro postale di spedizione) e consegna a mano presso l'Ufficio Relazione con il Pubblico (Largo Castello 6, Ferrara) (farà fede la data del timbro di ricezione).

Alla modulistica di rendicontazione (debitamente compilata) dovrà essere allegata copia dei titoli di spesa relativi agli interventi realizzati accompagnati dalla documentazione giustificativa della spesa e attestante l'avvenuto pagamento, costituita da: copia del bonifico bancario o postale, copia estratto conto che attesti l'avvenuto trasferimento di denaro, copia delle ricevute di pagamento con modalità elettroniche (bancomat o carta di credito).

L'erogazione del contributo è subordinata alla verifica della regolarità dei pagamenti del diritto annuale dovuto alla Camera di Commercio di Ferrara, nonché del DURC, con riferimento a tutte le imprese coinvolte nel progetto.

In caso di accertata irregolarità nei pagamenti del diritto annuale, l'impresa sarà invitata a provvedere alla regolarizzazione nel termine di 10 giorni dalla comunicazione.

Il termine per la liquidazione del contributo è pari a 60 giorni dal ricevimento della documentazione completa di rendiconto.

E' possibile richiedere una proroga dei termini per la rendicontazione, per una sola volta e **per un periodo non superiore a 2 mesi**, alle seguenti condizioni:

- la richiesta dovrà pervenire alla Camera di Commercio entro il termine previsto per la realizzazione delle attività (si fa riferimento, a questo riguardo, all'emissione dei titoli di spesa, che deve avvenire **entro il 31 dicembre 2015**) ed essere debitamente motivata;
- sarà facoltà della Camera di Commercio concedere o meno la proroga a seguito della verifica delle motivazioni espresse nella richiesta.

Non saranno ammesse possibilità di proroga al di fuori delle condizioni sopra esposte.

La mancata presentazione della rendicontazione con trasmissione della documentazione e degli idonei giustificativi delle spese complessive sostenute, **entro il termine ultimo del 31 marzo 2016**, o dell'ulteriore termine eventualmente concesso in sede di richiesta di proroga, ai sensi di quanto sopra specificato, determinerà **la revoca del contributo concesso**.

L'erogazione del contributo è subordinata alle avvenute iscrizioni nel Registro delle imprese prescritte dalla normativa vigente.

Ai fini della liquidazione del contributo, i soggetti beneficiari dovranno produrre una rendicontazione **finanziaria** e una rendicontazione **tecnica**.

La rendicontazione **finanziaria** dovrà riportare le spese effettivamente sostenute per la realizzazione del progetto, corredata di copia della documentazione giustificativa della spesa, con le modalità sopra specificate.

La rendicontazione **tecnica** è costituita da una dettagliata relazione tecnica finale, firmata dal legale rappresentante dell'impresa capofila che illustri gli obiettivi e i risultati conseguiti e la loro coerenza e correlazione con quanto previsto ad inizio progetto.

Relativamente alla consulenza esterna, dovrà essere fornita copia dell'accordo stipulato ed una esaustiva relazione finale redatta dal soggetto consulente riguardante modalità, contenuto, finalità delle consulenze ed obiettivi raggiunti. Tale relazione sarà oggetto di valutazione in sede di liquidazione del contributo.

In sede di rendicontazione dovrà essere, in ogni caso, allegata tutta la documentazione cartacea o di altra natura necessaria a comprovare la realizzazione del progetto.

12. CONTROLLI, VERIFICHE E REVOCA DEL CONTRIBUTO

La Camera di Commercio si riserva di effettuare controlli e verifiche anche tramite sopralluoghi presso la sede dell'attività ammessa a contributo, con personale incaricato.

Il contributo concesso è soggetto a revoca - con conseguente obbligo di restituzione nel caso in cui le risorse fossero già state erogate - nei seguenti casi:

- mancata realizzazione del progetto o realizzazione in misura inferiore al 60% (con riferimento alle spese ammesse e rendicontate);
- sopravvenuto accertamento o verificarsi di uno dei casi di esclusione di cui al precedente articolo 4;
- mancata costituzione formale dell'aggregazione nei termini di cui all'articolo 3 del bando;
- mancata trasmissione della documentazione e/o degli idonei giustificativi delle spese complessive sostenute entro i termini e con le modalità di cui al precedente articolo 11;
- violazione dell'impegno a mantenere in provincia di Ferrara la sede e/o l'unità operativa per almeno 36 mesi dalla data di erogazione del contributo;
- rinuncia da parte del/dei beneficiari/i.

* Definizione degli aiuti "de minimis"

L'agevolazione è concessa con le modalità, i criteri, i limiti e le esclusioni degli aiuti "de minimis" di cui al Regolamento della Commissione Europea n. 1407/2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato CE agli aiuti d'importanza minore ("de minimis"), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, serie L n. 352, del 24 dicembre 2013. Il regime di aiuti "de minimis" consente ad un'impresa unica di ottenere aiuti a qualsiasi titolo, riconducibili alla categoria "de minimis", complessivamente non superiori a euro 200.000,00 nell'arco di tre esercizi finanziari. L'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi ad un'impresa attiva nel settore del trasporto su strada non deve superare 100.000,00 euro su un periodo di tre esercizi finanziari. Gli aiuti «de minimis» non possono essere utilizzati per l'acquisto di veicoli destinati al trasporto di merci su strada.

Ai fini del rispetto di precitati plafond, dovrà essere presentata, dall'impresa richiedente, esplicita attestazione sugli eventuali aiuti ricevuti rientranti nel regime "de minimis".

Si specifica che il nuovo regolamento "de minimis" non si applica ai seguenti aiuti (cfr. art. 1 Reg. CE 1407/2013):

- a) aiuti concessi a imprese operanti nel settore della pesca e dell'acquacoltura di cui al regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;
- b) aiuti concessi a imprese operanti nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli;
- c) aiuti concessi a imprese operanti nel settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli nei casi seguenti: i) qualora l'importo dell'aiuto sia fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate, ii) qualora l'aiuto sia subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;
- d) aiuti per attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione;
- e) aiuti subordinati all'impiego di prodotti nazionali rispetto a quelli d'importazione.

Ai fini del citato regolamento, s'intende per impresa unica l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima. Al riguardo dovrà essere presentata esplicita attestazione sugli eventuali aiuti ricevuti rientranti nel regime "de minimis" come descritto